

LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5 AS

Libri di testo in adozione:

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. Ad maiora! L'età augustea*, volume II, Einaudi Scuola.

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. Ad maiora! L'età imperiale*, volume III, Einaudi Scuola.

I testi sono stati in massima parte letti in traduzione, evidenziando però espressioni, aspetti lessicali, linguistici e stilistici del testo latino.

Programma svolto

L'elegia romana

L'amore tra *ludus* e metamorfosi. Elegia greca e elegia romana; il canone elegiaco; il poeta elegiaco tra erotismo ed erudizione mitologica. La poetica del disimpegno. La sofferenza dell'amore elegiaco tra *servitium amoris* e *nequitia*. *Le dominae* degli elegiaci.

Tibullo e il *Corpus Tibullianum*

- Cenni biografici
- Il *Corpus Tibullianum*
- I temi della poetica tibulliana
Corpus Tibullianum. Una vita serena con Delia
I patti del letto furtivo

L'elegia di Propertio

- Cenni biografici
- Il percorso poetico di Propertio: dalle elegie amorose alla poesia eziologica di argomento romano.
- I temi dell'elegia properziana: l'eros, la poesia, il mito.
- Lingua e stile
Elegiae: Gli occhi di Cinzia
Congedo dall'amore
La scelta di Tarpea

L'amore tra *ludus* e metamorfosi: Ovidio

- Cenni biografici: dalla corte alla *relegatio* a Tomi
- Gli *Amores*: l'amante-poeta, la *militia amoris*; l'erudizione mitologica.
- I *Medicamina faciei feminae*: il primo trattato di cosmetica di Roma.
- *Ars Amatoria*: l'arte della seduzione. Struttura e finalità dell'opera; il rinnovamento del canone elegiaco; l'amore come *ludus*; il poeta come *magister amoris*: l'innamorato come *venator*; la *spes Veneris*; gli insegnamenti all'uomo e l'aiuto alle donne.
- *Heroides*: l'elegia narrativa in forma epistolare; gli amori del mito, il distacco dall'amato e la disperazione delle eroine; il riconoscimento al diritto di amare delle donne; il collegamento con le elegie di Sulpicia.
- *Metamorfosi*: struttura, contenuto, principio unificatore, caratteristiche; il piacere di narrare..
- *Fasti*: struttura e argomento; l'elegia eziologica; l'importanza antropologica dell'opera. I riti apotropaici legati al mondo degli spiriti e la loro sopravvivenza nel mondo contemporaneo.
- *Tristia* e *Epistulae ex Ponto*: l'*error* e il *carmen*, la funzione della scrittura dall'esilio.
- Lo stile di Ovidio: *labor limae*, neologismi, figure retoriche, versificazione, abbondanza immaginifica.
Amores: Tutte le donne mi piacciono
Ars Amatoria: Il seduttore al circo.
Ovidio sul tetto del mondo
Heroides: Didone scrive a Enea
Metamorphoses: Pigmaliione
Tristia: La notte dell'ultimo addio

L'ETA' IMPERIALE

- La dinastia giulio-claudia: le vicende della successione da Augusto a Nerone; i governi di Tiberio e Caligola; il governo di Claudio, l'ingerenza di Agrippina; il governo di Nerone dal *quinquennium felix* al dispotismo, l'incendio di Roma, la persecuzione dei Cristiani e la costruzione della Domus Aurea, il malcontento e la congiura dei Pisoni, la morte di Nerone. La politica e la cultura nell'epoca giulio-claudia: la mancata politica culturale della dinastia giulio-claudia, la fioritura artistica di età neroniana.
- Il *longus annus* (69 a. C.) e i 4 imperatori. Il potere dell'esercito nell'elezione degli imperatori.
- La dinastia flavia e il principio della trasmissione ereditaria del potere (Lex de imperiis Vespasiani: legalizzazione della forma monarchica del principato). Il governo sobrio ed oculato di Vespasiano, il risanamento economico dello stato, una nuova fase di edilizia monumentale per Roma, la repressione della rivolta giudaica, la conquista di Masada e la distruzione del tempio di Gerusalemme; il breve governo di Tito "delizia del genere umano"; il primo e il secondo periodo del governo di Domiziano "*dominus et deus*"; il regime del terrore e la *damnatio memoriae*. La politica culturale dell'età flavia: l'alfabetizzazione e l'apertura di scuole pubbliche, l'importanza della retorica per l'educazione del funzionario dello stato; il silenzio degli intellettuali liberi durante l'impero di Domiziano.
- L'età del principato per adozione: il breve regno di Nerva; la designazione al potere di Traiano, *optimus princeps*; Adriano e l'età degli Antonini (cenni generali)

La favola di denuncia: Fedro

- Il modello greco della favola esopica; la nascita della favola latina e le sue caratteristiche. La sconsolata visione dei rapporti sociali; la voce degli ultimi; la legge del più forte.

Fabulae: La legge del più forte
La vedova e il soldato

La ricerca della saggezza: Seneca.

- Cenni biografici
- Seneca e lo stoicismo: le caratteristiche del saggio; il filosofo cittadino del mondo; il logos e la visione provvidenzialistica; l'etica senecana: *iuvare mortales*; la ragione e il controllo delle passioni.
- Seneca e la politica: il rapporto con il principato e con Nerone, il suicidio. Il suicidio in ambito stoico e in ambito cristiano
- *Dialogi*: opere e caratteristiche peculiari, i temi.
Le *Consolationes senecane* e la loro novità rispetto al genere; contenuti delle *Consolationes ad Marciam, ad Helviam matrem, ad Polybium*.
Il *De ira*: l'ira come somma di rabbia e di intento malvagio e come reazione ad un'*iniuria*; la distruttività del *furor, morbus, adfectus*.
De brevitae vitae: la vita degli *occupati* e quella degli *otiosi*; qualità e quantità del tempodella vita.
De constantia sapientis: l'importanza dell'analisi interiore.
De otio: l'*otium* come un *negotium* alternativo; l'utilità pubblica del migliorare se stessi.
De tranquillitate animi: i metodi per raggiungere la tranquillità.
De providentia: perché i buoni vengono più spesso colpiti dalle difficoltà rispetto ai malvagi?
De vita beata: il continuo imparare del sapiente.
- I trattati: opere e caratteristiche peculiari, i temi
De clementia: clemenza, giustizia e pace; il monarca e il *logos*, la monarchia illuminata; l'utopismo del programma politico stoico; il riconoscimento del principato come monarchia assoluta; Nerone *princeps* ideale.
De beneficiis: l'aiuto reciproco come base della convivenza civile; il legame tra donatore e beneficiario; il tema della riconoscenza.
Naturales quaestiones: conoscenza scientifica e allontanamento dalla superstizione e dalle paure.
- Le tragedie di Seneca e le loro caratteristiche: la furia delle passioni, il *furor*; i modelli negativi; l'analisi psicologica dei personaggi; il testo e le *recitationes*. Lo stile delle tragedie; il barocchismo neroniano.
- L'*Apokolokyntosis*: caratteristiche del genere e del racconto; l'ira nei confronti di Claudio. L'*Apokolokyntosis* e l'autodifesa di Seneca nel *De vita beata*.
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*: caratteristiche, struttura e intento; la "summa" della riflessione senecana; il rapporto maestro/allievo; l'esortazione all'*otium*, la riflessione sul tempo e sulla morte; schiavi e "veri schiavi"; la lettera 47 e la posizione di Seneca sulla schiavitù.
- Lo stile della prosa senecana; *Docere, delectare, movere e flectere*; le *sententiae*.
De ira: L'ira, passione orribile
De brevitae vitae: La vita non è breve come sembra
Chi programma il futuro non vive il presente
Lo studio del passato
De otio: Il saggio contribuisce alla vita politica con la sua attività contemplativa

Epistulae morales ad Lucilium: L'impossibilità di controllare le passioni

Consigli ad un amico

La clessidra del tempo

Come comportarsi con gli schiavi

Apokolokyntosis: L'irrisione dell'imperatore Claudio

Phaedra: Il furore amoroso: la funesta passione di Fedra

De clementia: Il princeps e la clementia

Naturales quaestiones. Fisica e teologia, la prefazione delle Naturales quaestiones

Il rinnovamento dell'epica: l'"Antieneide" di Lucano

- *Pharsalia/Bellum civile*: contenuto e caratteristiche; *bella plus quam civilia*; il problema dell'eroe protagonista; le figure di Cesare, Pompeo e Catone.
- *Bellum civile* come *Antieneide*; il ruolo della "fortuna" sulle azioni umane, la negazione della visione provvidenzialistica della storia.
- Il rovesciamento del VI libro dell'"Eneide". Stregoneria e pratiche di necromanzia; La paura dei Romani delle *strigae* e degli spiriti; la magia nera. Significato del termine "mago" in Apuleio.
- Il linguaggio poetico di Lucano.

Bellum civile: Proemio: Bella plus quam civilia

L'orrore e il soprannaturale: La strega Eritto

La resurrezione del cadavere e la profezia

Il vincitore di Farsalo

I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia (fornito dalla docente)

L'espressione del disgusto nella satira di Persio

- Il genere "satira"
- Dati biografici e formazione culturale; lo stoicismo.
- Temi e caratteristiche delle "Satire": il poeta *medicus* dei *mores pallentes*; la decadenza dell'arte poetica e le *recitationes publicae* come prova della decadenza poetica e morale; l'exasperazione dell'*ars* e la necessità di una letteratura "morale".
- Lo stile di Persio; la *iunctura acris*.
Satirae: È ora di finirla con i poetastri

Il piacere di narrare: realismo e parodia in Petronio

- Titolo e trama; la questione petroniana tra riferimenti interni e dati archeologici.
- La questione del genere letterario e sua definizione (romanzo, *fabulae*, novella milesia, satira menippea). La parodia dell'epica omerica.
- Il titolo e il mondo satiresco. Il *Satyricon* come "romanzo a struttura aperta"; il *verum*; il linguaggio mimetico.
- Argomento dell'opera; protagonisti e personaggi; il narratore; la voce dell'autore; Trimalchione e il volgare esibizionismo del self-made man; l'eccesso; la frustrazione del *parvenu*.
- La *Cena di Trimalchione*: il realismo descrittivo; il linguaggio mimetico; il tema della "roba". Lo sguardo raffinato di Petronio e l'imbarbarimento della società. Parodia e realismo. La *Cena* e il tema della morte; l'angoscia esistenziale e il labirinto (spaziale e interiore).
- Le *fabulae* di orrore e di magia nera; le credenze magiche del mondo antico.
- Il significato simbolico della novella *La matrona di Efeso*.
- La lingua e lo stile; il plurilinguismo; le allusioni colte.

Satyricon: L'arrivo a casa di Trimalchione

Trimalchione buongustaio

L'importanza della cultura pe un liberto

Il lupo mannaro e le streghe

La carriera di un arricchito

Il testamento di Trimalchione

La matrona di Efeso

La retorica come scienza della formazione: Quintiliano

- L'oratoria a Roma e la sua decadenza in età imperiale.
- *Institutio oratoria*: struttura, contenuti e finalità; la formazione globale del perfetto oratore: *Vir bonus dicendi peritus*; un nuovo modello di pedagogia; scuola pubblica e scuola privata; l'importanza del gioco; il rifiuto delle botte.
- Lo stile di Quintiliano; il modello ciceroniano, l'uso di *sententiae*.

*Institutio oratoria: L'oratore va educato sin dalla prima infanzia
L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi
Sì al gioco, no alle botte
Ritratto del buon maestro
Cicerone, il dono divino della provvidenza
Seneca, pieno di difetti, ma seducente*

L'epigramma realistico: Marziale

- Le vicende biografiche; il rapporto con la società del tempo.
- Gli *Epigrammata*: la poesia d'occasione; la poetica del *verum*; il realismo nell'epigramma; la polemica nei confronti della letteratura contemporanea. Caratteristiche e temi della raccolta; l'ossequio al potere: il *Liber de spectaculis*; gli *Xenia* e gli *Apophoreta*.
*Epigrammata: Un poeta in edizione tascabile
Il cacciatore di patrimoni
Studiare letteratura non serve a nulla*

La storiografia drammatica: Tacito

- Cenni biografici.
- *Agricola*: titolo, argomento, genere. Dispotismo e moralità; l'esaltazione di Agricola e l'autodifesa di Tacito. La conquista della Britannia, il discorso di Calgàco e la visione "straniera" dell'imperialismo romano.
- *Germania*: etnografia e determinismo geografico; l'interesse per i Germani. La *Germania*, la purezza della razza e Hitler.
- *Historiae*: struttura, argomento. Il *longus annus*; l'importanza delle descrizioni dei grandi personaggi; la storia come eventi determinati dal caso.
- Gli *Annales*: struttura e argomento. Le radici della degenerazione del principato; il rapporto tra *princeps* e Senato; la nostalgia utopica per la *res publica*.
- Il *Dialogus de oratoribus* e la sua controversa attribuzione; la decadenza dell'oratoria e l'indagine delle sue cause; l'opinione tacitiana.
- Lo scopo della storia: dare voce ai virtuosi, anche se perdenti; la prospettiva senatoria e la necessità del principato; la riflessione sulla natura del potere e sulla natura umana; il pessimismo tacitiano.
- Lingua e stile: *docere* e *delectare*; *brevitas* e *variatio*; la storiografia drammatica. Le fonti di Tacito; i *rumores*; il modello sallustiano.

Agricola: Il discorso di Calgàco

Germania: La purezza dei Germani

Matrimonio e adulterio

Historiae: Il proemio delle Historiae

Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei

Annales: Germanico visita la selva di Teutoburgo

La morte di Tiberio

La fine di Messalina

Nerone elimina Britannico

La prima persecuzione contro i Cristiani

Seneca è costretto ad uccidersi

Il pessimismo di Tacito

Anche Petronio deve uccidersi

La poesia dell'indignatio: Giovenale

- Dati biografici e attività poetica: l'intento moralistico; il poeta *cliens* e la degenerazione dell'istituto della clientela; le satire dell'*indignatio* e quelle della rassegnazione; la satira contro le donne e la nostalgia per il *mos maiorum* perduto.
*Satire: Roma, una città invivibile
La gladiatrice*

La curiositas intellettuale: Apuleio

- Cenni biografici; la curiosità intellettuale, gli interessi filosofici, l'attrazione per i culti misterici.
- L'*Apologia*: la vicenda giudiziaria; magia bianca e magia nera; scienza e magia
- Le *Metamorfosi* (o *Asino d'oro*): titolo, genere, argomento struttura. La duplice lettura; la narrazione ad incastro; *delectare* e *docere*; le favole milesie.
- La storia di Lucio da uomo ad asino; *Curiositas* e degradazione; la redenzione mistica; il culto di Iside e le religioni soteriche; Iside e il culto della Vergine.

- Il significato allegorico della favola di Amore e Psiche e l'iniziazione filosofico-misterica.
Apologia: Confutazione dell'accusa di magia
Metamorphoses: Lucio si trasforma in asino
L'asino buongustaio
La curiositas di Psiche
La novella dell'adultera

Approfondimento tematico

- Donne di potere e donne lavoratrici nel mondo romano imperiale. L'evoluzione del ruolo femminile e l'abbandono del modello tradizionale del mos maiorum: riflessioni su testi d'autore.

Todi 15 maggio 2024

La docente
Prof.ssa Carla Maria Cavallini